



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

COMUNE DI PISA
PEC
Direzione Diresa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
Prot. n. 38746
Data 16-5-2016

Oggetto: Controllo ai sensi D.P.G.R. 53/R/2011 delle indagini geologiche di supporto alla "Variante al Piano Strutturale finalizzata alla sistemazione, al completamento ed allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale e delle strutture di servizio ad esso complementari". Deposito n. 82 del 23/12/2013 a controllo obbligatorio.

**Comunicazione esito del controllo
ESITO DEL PROCEDIMENTO**

Al Comune di Pisa
Direzione Urbanistica – Mobilità
cortese attenzione arch. D.Franchini

In merito al deposito in oggetto il Settore Ufficio tecnico del Genio Civile di Area vasta Livorno Lucca Pisa a seguito del controllo delle indagini ha richiesto integrazioni ed approfondimenti con nota n. 64405 del 06/03/2014.

Codesto Comune in riscontro ha trasmesso la documentazione integrativa con nota n. 35557 del 05/05/2016 (ns. prot. n.179449 del 06/05/2016) consistente in una relazione geologica sostitutiva rispetto a quella precedentemente depositata.

La variante in oggetto prevede l'ampliamento dell'UTOE 28 (Aeroporto) sul lato sud-est ricomprendendo aree a destinazione agricola dell'UTOE 35 (Area agricola di interfaccia con l'Aeroporto) nel vigente Piano Strutturale. E' inoltre prevista l'estensione dell'UTOE 28, lato nord-ovest, mediante l'inclusione di parte delle aree di connessione, già in prevalenza urbanizzate, facenti parte, nel Piano vigente, dell'UTOE 27 (San Giusto e San Marco).

I suddetti territori ricadono prevalentemente in aree pericolosità idraulica molto elevata I4 ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011 e a pericolosità media P2 ed elevata P3 nel Piano di Gestione Rischio Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale del bacino dell'U.O.M Fiume Arno (ex pericolosità elevata PI3 e molto elevata PI4 nel PAI del Bacino del Fiume Arno). In tal senso nella relazione integrativa sono state esplicitate le limitazioni di cui alla L.R. 21/2012.

In merito alla classe di pericolosità geologica si prende atto che è stata rivalutata la classificazione da media G2 ad elevata G3 in considerazione della presenza di terreni con caratteristiche geotecniche "scadenti".

Rilevata la coerenza nella documentazione così come integrata rispetto a quanto richiesto dal suddetto Settore regionale, si comunica l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 53/R/2011 prescrivendo comunque quanto segue:

- in applicazione della L.R. 21/2012 nei territori classificati a pericolosità idraulica molto elevata I4 sono ammessi solo gli interventi consentiti all'art. 2 della suddetta legge, previa realizzazione di opere di messa in sicurezza idraulica per tr 200 anni o ulteriori studi e/o approfondimenti. La realizzazione degli interventi non consentiti dall'art. 2 della L.R. 21/2012, è dunque ammessa successivamente alla esecuzione di interventi strutturali sui corsi d'acqua, al loro collaudo e/o alla riduzione della pericolosità idraulica, validata dall'Autorità di Bacino; ciò fatto salvo quanto previsto al comma 9 del suddetto articolo 2.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Ing. Francesco Pistone

Referente Istruttoria
Geol. M.Cerai

P.O. Geol. G.Ceravolo